

### Fughe radioattive da centrale inglese

Ci sono state due fughe di radioattività nelle ultime 24 ore dalla centrale nucleare di Sellafield, nell'Inghilterra nordoccidentale. Lo hanno reso noto ieri sera a Londra fonti dell'ente pubblico Bnfi, che supervisiona l'attività degli impianti nucleari. La prima fuga è occorsa nella notte fra domenica e lunedì, quando sei tecnici della centrale impegnati nella sostituzione di un pezzo del sistema di aerazione di uno dei due reattori sono stati investiti da una nube di polvere radioattiva che li ha «leggermente contaminati». La seconda, fra lunedì e martedì quando, per un'avaria a una valvola, del liquido radioattivo è fuoriuscito da uno dei canali del sistema di scarico, sovraccarico per le abbondanti piogge che cadevano nella zona. Esperti dell'Ispettorato per le installazioni nucleari stanno indagando sulle due incidenti, hanno assicurato le fonti, non sono legati e, con l'eccezione dei sei tecnici contaminati lunedì mattina, non c'è ragione di temere per possibili danni alle persone. Sellafield è oggetto di un progetto di ampliamento che prevede la creazione di un centro di ricerca e sviluppo accanto alla centrale e di un controverso deposito di scorie.



Alcuni musulmani ed un soldato porgono l'ultimo saluto al vescovo cattolico Benjamin de Jesus

Dennis Erasga/Ansa

## «A morte i missionari» Filippine, complotto anti-cattolici

Il presidente filippino Fidel Ramos assicura che «il governo farà di tutto per catturare gli autori dell'insensato assassinio» del vescovo cattolico, l'altro ieri nell'isola di Jolo. Autori del delitto molto probabilmente sono i terroristi di Abu Sayyaf, che vogliono uno Stato islamico nel sud del paese. Il dialogo proseguirà con le altre fazioni musulmane. Secondo i militari Abu Sayyaf progetta altri omicidi di preti cattolici a partire dalla fine del Ramadan.

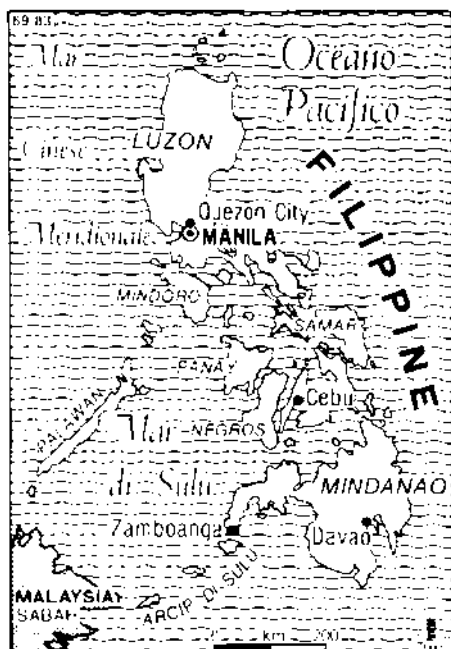
#### GABRIEL BERTINETTO

maggioranza, sono divenute in settembre provincia autonoma, ed il capo dello Mnlf, Nur Misuari, ne è stato nominato governatore. Al patto non hanno aderito altre fazioni indipendentiste dalla più spiccata caratterizzazione religiosa, il Milf (Fronte di liberazione islamica del popolo Moro), che però ha continuato a trattare, e l'Abu Sayyaf, che invece respinge qualunque ipotesi di dialogo.

Non è in pericolo il processo di pace, dice Ramos, ma Abu Sayyaf farà di tutto per sabotarlo. Lo afferma il comandante delle forze armate dislocate nel sud delle Filippine, generale Edgardo Espinosa, secondo il quale l'uccisione del prete è solo il preludio ad una offensiva di attentati a partire da sabato prossimo, ultimo giorno del Ramadan, il mese di digiuno islamico. I fondamentalisti vogliono così fermare l'opera di proselitismo che i missionari starebbero compiendo

fra i fedeli di Allah. Per prevenire i progetti criminali di Abu Sayyaf, esercito e polizia hanno assegnato una scorta armata a tutti i sacerdoti residenti nell'isola di Jolo, dieci in tutto. A Jolo i cattolici sono solo ventimila su un totale di 700 mila abitanti. Un rapporto esattamente rovesciato rispetto al valore nazionale: su 70 milioni di filippini, sono cristiani, e in prevalenza cattolici, circa il novanta per cento.

Abu Sayyaf si lancia in questa campagna di morte nel disperato tentativo di impedire il consolidamento del processo oramai avanzato di pacificazione. Il varo dell'autonomia regionale rischia infatti di vanificare i loro piani di rivolta. Del resto essi non sono nuovi a imprese clamorose: attentati dinamitardi, sequestri di persona, raid come quello che provocò decine di morti nella città di Ipil. Sono persino sospettati di partecipazione al complotto per uccidere il papa du-



### Un gruppo armato con 500 militanti

Gli assassini del vescovo cattolico di Jolo appartengono quasi certamente ad «Abu Sayyaf», il più estremista dei gruppi di guerriglia islamici attivi nelle Filippine meridionali. Mentre le altre fazioni hanno firmato o stanno negoziando accordi con Manila, Abu Sayyaf (che conta almeno mezzo migliaio di aderenti) respinge ogni dialogo e conduce una guerra senza quartiere per

l'indipendenza delle aree a larga presenza musulmana. Bersaglio degli attacchi di Abu Sayyaf sono spesso i religiosi cristiani, considerati simbolo e veicolo della colonizzazione culturale e politica di cui, a giudizio del gruppo terroristico, sarebbe vittima la comunità musulmana. L'impresa più clamorosa effettuata da Abu Sayyaf fu l'assalto ad una cittadina abitata in prevalenza da cattolici, Ipil, nel 1995. Rapinarono banche e negozi, uccisero 47 persone.

La sua visita nelle Filippine due anni fa. Abu Sayyaf è feroce, ma isolato. Lo dimostra la reazione di Nur Misuari, governatore della provincia autonoma, un tempo leader della ribellione Moro. Misuari ha assicurato piena collaborazione alle autorità centrali nella caccia agli assassini ed ha auspicato che «la morte del vescovo de Jesus apra i nostri occhi sul fatto che il processo di pace procede attraverso dolori e sacrifici».

### Tansu Ciller non sarà indagata per corruzione

L'ex prima ministra turca Tansu Ciller non sarà indagata per corruzione. Lo ha deciso il parlamento di Ankara che di stretta misura (269 voti contro 259) ha respinto la richiesta di indagini sull'attuale ministra degli Esteri. Si è trattato della seconda votazione: nella prima, a gennaio, il parlamento aveva respinto le indagini con 247 voti contro 242. Le accuse contro il leader del Partito della Retta Via si riferiscono al presunto uso gratuito per vari anni di stanze di hotel della catena Turban, di proprietà dello stato.

Intanto Amnesty International denuncia il comportamento della Turchia sul fronte della giustizia. Ieri la corte marziale di Ankara ha condannato a sei mesi di carcere Osman Murat Ulke che aveva bruciato la sua cartolina precetto dichiarandosi pubblicamente obiettore di coscienza. La condanna è stata pronunciata nell'udienza del 28 gennaio e il giovane ora sta scontando la pena nella prigione militare di Murat ad Ankara.

Il leader laburista promette di diminuire lo stipendio a ministri, deputati e giudici

## Blair: «Congelerò i salari pubblici»

Blair promette di congelare l'aumento salariale ai vertici del settore pubblico: «Dobbiamo dare il buon esempio». Ministri, deputati, giudici e capi dell'Esercito si troverebbero con migliaia di sterline in meno nelle buste paga. Secondo il cancelliere ombra Brown si tratta di essere «duri e giusti allo stesso tempo». Major deride l'iniziativa: «È solo macho politics» e scrive a due milioni e mezzo di piccoli azionisti.

#### ALFIO BERNABEI

LONDRA. Giudici, deputati, capi delle Forze Armate, insomma, tutti i funzionari meglio pagati del settore pubblico si troveranno col salario congelato se i laburisti andranno al governo nelle elezioni previste fra quattro mesi. La mossa è stata annunciata dal cancelliere ombra Gordon Brown ed ha colto di sorpresa i conservatori, incluso il primo ministro John Major che usando un sottotono sprezzante l'ha definita «macho politics». L'iniziativa di Brown in effetti non si limita al congelamento, ma diventa una riduzione di salario se si considera che l'ultima revisione delle paghe a funzionari statali aveva raccomandato un aumento del 6%. Anche lo stipendio dello stesso Tony Blair, leader dell'opposizione, sarebbe dovuto aumentare da 101.000 a 142.000 sterline. Brown ha detto: «Dobbiamo essere noi politici a cominciare a dare il buon esempio. Non possiamo giustificare aumenti di salario ai funzionari più in alto e meglio pagati,

mettendo nulla di più. Il fatto che l'aumento del 2% rimanga sotto il tasso di inflazione del 2,5% ha messo i sindacati del settore pubblico sul piede di guerra. Già si parla di possibilità di scioperi. Gli infermieri per esempio avevano chiesto un aumento del 3,4%. Anche se Brown ha presentato l'idea del congelamento dei salari sotto un aspetto etico e di più saggia redistribuzione dei redditi, gli osservatori politici sono concordi nel vedervi un doppio espediente per frenare, da una parte, le aspettative delle Trade Unions affiliate al Labour e, dall'altra, per dimostrare alla City che un eventuale governo laburista saprebbe come amministrare prudentemente la politica salariale.

Il leader del partito liberal democratico Paddy Ashdown ha detto che, strategia elettorale a parte, «quella di Brown è una manovra simbolica per indicare che i funzionari ai vertici hanno l'obbligo di dare l'esempio, e su questo piano siamo d'accordo».

#### In ricordo del compagno

**PIERO MASSA**  
Fiammetta Massa sottoscrive per l'Unità  
Genova, 6 febbraio 1997

Anna, Renzo e famiglia ringraziano le organizzazioni Anpi, Pds e Associazione licenziati per rappresentanza politica e tutti i compagni e amici intervenuti per l'ultimo saluto al fornaio.

**GIOVANNI MICHELETTI**  
Sottoscrive per l'Unità  
Torino, 6 febbraio 1997

Plangendo la scomparsa dell'amico e compagno carissimo

**LUIGI CORTI**  
la famiglia Campanelli, lo ricorda con rimpianto, sottoscrivendo per il suo giornale.  
Radicofani (Si), 5 febbraio 1997

Ieri 5 febbraio è venuto a mancare il compagno partigiano

**GINO GIBALDI**  
I fratelli, la sorella ed i famigliari lo ricordano con grande affetto a quanti lo conobbero. I funerali civili avranno luogo oggi 6 febbraio alle ore 14,45 con partenza da via G. Pascoli 4, Milano. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità  
Milano, 6 febbraio 1997

Improvvisamente scomparso

**GINO GIBALDI**  
partigiano combattente, appartenente alle formazioni dell'Ossola. Sili persecuzioni dal regime fascista. Fu dirigente di organizzazioni sindacali e dell'Anpi. Lo ricordano il presidente Tino Casali e il comitato provinciale dell'Associazione.  
Milano, 6 febbraio 1997

Saverio Nigretti, Giuseppe Sacchi e Ione Bagnoli partecipano al dolore dei fratelli e parenti per la perdita di

**GINO GIBALDI**  
un uomo semplice, un partigiano, un compagno comunista che ricorderemo per la sua grande passione umana e politica. Rifondazione Comunista, Milano e Lombardia.  
Milano, 6 febbraio 1997

La Sezione Anpi «25 Aprile» Città Studi partecipa al grande dolore di tutti i familiari del compagno partigiano

**LUIGI GIBALDI**  
a nome di tutti gli iscritti della Sezione.  
Milano, 6 febbraio 1997

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno

**ANGELO LOTTAROLI**  
i figli Eugenio, Pinuccia e Guido lo ricordano con immutato affetto. Si uniscono nel ricordo e nel rimpianto le nuore e nipoti  
Milano, 6 febbraio 1997

Caro

**CRISTIAN**  
sono trascorsi due anni ma il tuo ricordo è sempre vicino a noi e a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerti ed amarti. Lorenzana, Roberto, Ale sottoscrivono per l'Unità  
Milano, 6 febbraio 1997

Non c'è tempo che può far dimenticare, non c'è giorno che non possa ricordare. Ciao

**CRISTIAN**  
Giggi Luciana  
Milano, 6 febbraio 1997

6-2-1995 6-2-1997  
È stato bello vivere insieme. Contanto amore Marina e Andrea ricordano il loro

**CRISTIAN**  
Milano, 6 febbraio 1997

Ogni lunedì su  
**l'Unità**  
inserto

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
Medaglia d'Oro al V.M.  
SETTORE: Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza n.20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI - tel. 02/24.96.295 - 4  
telefax 02/26.22.03.44  
AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO  
Questa Amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 21 comma 1, legge n. 109/94 i lavori di: ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI - CANNE FUMARIE - FOROMETRI - CUCINE NEGLI STABILIMENTI COMUNALI DI VIA LEOPARDEI N. 161  
Importo massimo contrattuale L. 247.146.000 oltre IVA 19% per le opere murarie ed ascensori a corpo e L. 583.289.700 per le opere elettriche a misura, oltre IVA 4%  
Termine di presentazione offerte: ore 16 del 3 MARZO 1997.  
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bar Lombardia n. 6 del 5-2-97 sul Fal Provincia di Milano n. 9 del 1-2-97, e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni, 30 gennaio 1997  
IL DIRIGENTE (di Giuseppe Davi)

**MILANO**  
Via Felice Casati 32  
Tel. 02/6704810-844

**UNA SETTIMANA A PECHINO**  
(min. 15 partecipanti)  
In collaborazione con **KLM**

- Partenza da Roma e da Milano il 26 aprile
- Trasporto con volo di linea
- Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)
- Quota di partecipazione lire 2.120.000
- Supplemento per la escursione facoltativa a Xian (3 giorni/2 notti) lire 530.000
- L'itinerario: Italia (Amsterdam)/Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate)/Italia (via Amsterdam)

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie all'hotel Mandarin (4 stelle), la mezza pensione e un giorno in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

Nota: l'escursione facoltativa a Xian è prevista per un minimo di 10 partecipanti, comprende il volo a/r da Pechino, le visite alla città e all'Esercito di Terracotta, la mezza pensione e un giorno in pensione completa, la sistemazione in camere doppie all'hotel Lee Garden (4 stelle).

**Mucca pazza**  
**Tutta la verità**

**I risultati inediti della Commissione di inchiesta del Parlamento europeo sulla Bse. Una per una, tutte le responsabilità: da quelle britanniche a quelle dei veterinari e della Commissione di Bruxelles. Nome per nome, un dossier rivela, per la prima volta, chi ha dato la priorità agli interessi del mercato sui rischi e i pericoli per la salute umana.**

**IL SALVAGENTE**  
in edicola da giovedì 6 febbraio 1997